



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA
METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

**DICHIARAZIONE DI
NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**
ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d), 138 co. 3 e 141
del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata,
di Tor dei Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe

DESCRIZIONE DEI CONFINI

IL RELATORE
Arch. Raffaella Strati

IL COLLABORATORE
Francesca Sellari Franceschini

Visto

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Alfonsina Russo



Estensione e confini

L'area, di forma poligonale allungata, si estende per circa 2000 ettari e abbraccia un territorio uniforme di basse ondulazioni collinari di origine vulcanica frazionate da una fitta rete idrografica di fossi e rigagnoli tributari del fiume Aniene che scorre meno di due chilometri a Sud.

Il confine, coincidente in gran parte con strade e corsi d'acqua, è rappresentato, in senso orario a partire da Nord-Est, in primis, in località Formello, da Via della Pietrara (a partire da via Formello), e poi dal suo proseguimento rappresentato da Via della Selciatella (che ricalca un importante asse antico) fino all'altezza del Casale di Tor Mastorta. Da qui devia verso Sud-Est lungo il confine delle particelle catastali n. 15, 16 e 527 del Fg. 33 Sez. C- Montecelio, fino a incrociare la Via di Casal Bianco o S.P. 28 bis, che segue per brevissimo tratto verso Nord-Est. Da qui, devia verso Sud-Est lungo il perimetro delle particelle catastali n. 1043, 1042, 1332 e 1333 del Fg. 7 sez. C-Montecelio e delle particelle n. 298 e 300 del Fg. 13 Sez. A-Le Fosse, a ridosso dell'abitato della località Colle Fiorito. Raggiunta la S.P. 14a (Via delle Genziane, poi Via Fratelli Gualandi), che segue in direzione Sud-Ovest, sottopassando la bretella autostradale Fiano-San Cesareo, raggiunge la S.S. 5 o Via Nazionale Tiburtina; segue il tracciato di quest'ultima in direzione Sud-Ovest per un breve tratto, fino alla loc. Tavernucole, per poi allargarsi verso Sud (seguendo il confine della particella catastale n. 212 del Fg. 12 Sez. B-Marco Simone) e proseguire quindi, ricomprendendo una fascia di m. 100 dal tracciato stradale della Via Tiburtina, fino ad arrivare nei pressi del Fosso del Cavaliere (subito ad Ovest di Villa Todini). Da qui, dopo aver ripreso per brevissimo tratto il percorso della Via Tiburtina (seguendo il limite Ovest del Foglio catastale n. 11 Sez. B-Marco Simone), poco prima della nuova rotatoria realizzata presso il complesso del C.A.R. (Centro Agroalimentare Roma), devia ad angolo retto verso Nord lungo il confine della particella catastale n. 908 del Fg. 11 Sez. B-Marco Simone e prosegue lungo il limite Ovest dello stesso Foglio catastale fino a raggiungere, in località Quartaccio di Castell'Arcione, la Via di Casal Bianco o S.P. 28 bis. Dopo aver seguito il tracciato di quest'ultima in direzione Nord-Est, superato l'abitato della località Laghetto, ad Ovest della Località Monte dell'Incastro devia verso Nord-Ovest, seguendo in parte il percorso della Via Spagna (coincidente con il confine Sud del Parco Naturale Regionale dell'Inviolata), lungo il confine Sud-Ovest delle particelle catastali n. 474, 396, 736, 735, 742, 743, 738, 739, 241, 575, 657, 658, 574, 573, 572, 571, 570 e 569 del Fg. 7 Sez. B-Marco Simone; quindi piega verso Ovest seguendo il perimetro delle particelle catastali n. 1000, 1001, 947, 245, 1477, 506, 886, 1337, 500, 546 e 509 del Fg. 5 sez. B-Marco Simone. Raggiunta la via antistante la Collina di Marco Simone Vecchio (Via Tucidite, poi Via Tacito), la percorre nella stessa direzione, coincidendo nuovamente con il confine del Parco Naturale

Regionale dell'Inviolata. Indi prosegue fino ad incontrare il Fosso di Marco Simone, che percorre in direzione Nord-Est; continua poi a seguire il Fosso, che inizia a prendere il nome di Fosso di S. Lucia e costituisce anche il confine comunale, per lungo tratto fino a Nord della località Capaldino. Da qui piega verso Est, seguendo sempre il confine comunale, quindi volge leggermente a Sud-Est lungo la Via Formello e segue quest'ultima in direzione Est sino a ricongiungersi con Via della Pietrara in Località Formello, da cui si era partiti.

IL RELATORE
Arch. Raffaella Strati

IL COLLABORATORE
Francesca Sellari-Franceschini

Visto

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Alfonsina Russo

